



Psicologia clinica dell'arco di vita

Materie attivate nell'anno accademico 2011/2012

Disabilità linguistiche dello sviluppo: valutazione ed intervento

Psicologia clinica dell'arco di vita

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	13215
Articolazione in moduli:	no
Settore scientifico disciplinare:	M-PSI/04
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	1
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni

Ecologia dello sviluppo

Psicologia clinica dell'arco di vita

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	13191
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Ecologia dello sviluppo:</i> Alida Lo Coco (Professore ordinario)
Settore scientifico disciplinare:	M-PSI/04
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	1
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali Esercitazioni: Esercitazioni pratiche sulla conoscenza dei diversi contesti di sviluppo. Seminari con esperti esterni
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Ecologia dello sviluppo: esame orale
Ricevimento:	Alida Lo Coco: Per un improvviso impegno istituzionale del docente, il ricevimento previsto per giovedì 14 Marzo si svolgerà venerdì 15 Marzo negli stessi orari (10-12). - email: alida.lococo@unipa.it - telefono: 091 23897724

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Una conoscenza complessa dei temi principali che caratterizzano l'approccio ecologico e del rapporto fra le differenti dimensioni dell'ambiente e i processi dello sviluppo. Una comprensione approfondita delle condizioni di contesto che possono favorire l'adattamento attivo del soggetto in termini di attività, ruoli e relazioni.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

La capacità di applicare la conoscenza dei principi teorici che configurano i contesti di vita e il loro rapporto con lo sviluppo individuale alla progettazione di interventi nella prospettiva della prevenzione.

Autonomia di giudizio

Lo sviluppo di una maggiore autonomia di giudizio da parte degli studenti, fornendo loro linee-guida e strumenti che consentano di acquisire alti livelli di autoregolazione, autogestione e consapevolezza delle tematiche trattate, stimolando la riflessione su temi sociali, scientifici o etici.

Abilità comunicative

Aumento della competenza comunicativa degli studenti nell'ambito delle tematiche dell'ecologia dello sviluppo, promuovendo le abilità nell'utilizzo del lessico di pertinenza, nella capacità di formulare domande e di rispondere a quesiti di ricerca.

Capacità di apprendimento

Una maggiore capacità di apprendimento e studio delle tematiche principali dell'ecologia dello sviluppo, fornendo agli studenti linee-guida e strumenti per migliorare il proprio metodo di studio e l'approccio alla disciplina

Obiettivi formativi

Ecologia dello sviluppo

Il corso si prefigge di:

- promuovere la conoscenza complessa dei temi principali che caratterizzano l'approccio ecologico e del rapporto fra le differenti dimensioni dell'ambiente e i processi dello sviluppo;
- favorire la comprensione approfondita delle condizioni di contesto che possono sostenere l'adattamento attivo del soggetto in termini di attività, ruoli e relazioni;
- migliorare la capacità di applicare la conoscenza dei principi teorici che configurano i contesti di vita e il loro rapporto con lo sviluppo individuale alla progettazione di interventi nella prospettiva della prevenzione;
- sviluppare una maggiore autonomia di giudizio da parte degli studenti, fornendo loro linee-guida e strumenti che consentano di acquisire alti livelli di autonomia, autogestione e consapevolezza delle tematiche trattate;
- aumentare la competenza comunicativa degli studenti nell'ambito delle tematiche dell'ecologia dello sviluppo, promuovendo le abilità nell'utilizzo del lessico di pertinenza, nella capacità di formulare domande e di rispondere a quesiti di ricerca;
- promuovere una maggiore capacità di apprendimento e studio delle tematiche principali dell'ecologia dello sviluppo, fornendo agli studenti linee-guida e strumenti per migliorare il proprio metodo di studio e l'approccio alla disciplina.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- 4 Il concetto di ecologia dello sviluppo
- 4 Le principali teorie dell'ecologia dello sviluppo (1)
- 4 Le principali teorie dell'ecologia dello sviluppo (2)
- 4 Le principali teorie dell'ecologia dello sviluppo (3)
- 8 Il ruolo dei contesti nell'infanzia
- 8 Il ruolo dei contesti nell'adolescenza

Esercitazioni

Ore: Argomenti:

- 8 Esercitazioni pratiche sulla conoscenza dei diversi contesti di sviluppo
Seminari con esperti esterni

Testi consigliati:

Ford D.H., Lerner R.M. Teoria dei sistemi evolutivi. Cortina, 1995
Articoli forniti dal docente.

Laboratorio di conoscenza della lingua inglese

Psicologia clinica dell'arco di vita

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	13277
Articolazione in moduli:	no
Cfu:	3
Ore riservate allo studio personale:	55
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	20
Anno di corso:	1
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni

Laboratorio sulla valutazione dell'attaccamento nel ciclo di vita + Laboratorio resoconti clinici dell'arco di vita

Psicologia clinica dell'arco di vita

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	15172
Articolazione in moduli:	sì
Numero di moduli:	2
Docenti:	<i>Laboratorio sulla valutazione dell'attaccamento nel ciclo di vita:</i> Paola Miano (Professore associato) <i>Laboratorio sulla valutazione dell'attaccamento nel ciclo di vita:</i> Carla Zappulla (Professore associato)
Settori scientifici disciplinari:	M-PSI/04 M-PSI/07
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	1
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Laboratorio sulla valutazione dell'attaccamento nel ciclo di vita: Modalità di conduzione delle lezioni: Le lezioni offriranno riferimenti bibliografici, e prevedono studio di casi, esercitazioni in gruppo, ed elaborazione di resoconti clinici. Modalità di esame: Presentazione di un resoconto clinico. L'esame prevede che lo/la studente/essa presenti almeno 15 giorni prima della data di esame una relazione scritta (minimo 2.200 - massimo 2.500 parole) che deve essere sia consegnata durante l'orario di ricevimento in forma cartacea, sia inviata in formato RTF a paola.miano@unipa.it L'esame verrà verbalizzato dopo avere ottenuto la sufficienza in entrambi i corsi del modulo. PER IL PRIMO APPELLO DI SETTEMBRE 2012 LA CONSEGNA E' ANTICIPATA AL 18 LUGLIO. il filmato su cui dovrà essere stilata la relazione per l'esame sarà indicato agli studenti alla fine del corso. Laboratorio sulla valutazione dell'attaccamento nel ciclo di vita: Lezioni frontali Esercitazioni in aula Modalità di esame Presentazione di una tesina (minimo 2.200 - massimo 2.500 parole) così strutturata: -prima parte: confronto tra gli strumenti di valutazione

dell'attaccamento presentati durante le lezioni, mettendo in evidenza somiglianze e differenze;
-seconda parte: presentazione e analisi di uno strumento di valutazione dell'attaccamento nel ciclo di vita, non presentato durante le lezioni, ma individuato dallo studente sulla base di una ricerca bibliografica. Nella tesina, oltre a cognome e nome, deve essere indicato il numero di matricola.

L'esame prevede che lo studente presenti la tesina 15 giorni prima della data di esame. Per ogni appello, sul portale saranno indicate modalità, luogo e scadenza per la consegna. PER IL PRIMO APPELLO DI SETTEMBRE 2012, LA CONSEGNA SARA' ANTICIPATA A LUGLIO.

L'ESAME VERRA' VERBALIZZATO DOPO AVERE OTTENUTO LA SUFFICIENZA IN ENTRAMBI I CORSI DEL MODULO.

LE VALUTAZIONI SARANNO PUBBLICATE SUL SITO DEL DOCENTI 5 GIORNI PRIMA DELLA DATA DELLA VERBALIZZAZIONE.

Frequenza:

Laboratorio sulla valutazione dell'attaccamento nel ciclo di vita: Consigliata

Laboratorio sulla valutazione dell'attaccamento nel ciclo di vita: Consigliata

Metodi di valutazione:

Laboratorio sulla valutazione dell'attaccamento nel ciclo di vita: sviluppo di casi di studio

Laboratorio sulla valutazione dell'attaccamento nel ciclo di vita: tesina

Ricevimento:

Paola Miano: i prossimi ricevimenti si terranno nei giorni 21 marzo ore 9.30-10.30 e 26 marzo ore 14.15-15.15 dipartimento di psicologia - edificio 15 - sesto piano - stanza 616 - email: paola.miano@unipa.it - telefono: 091.23897732

Carla Zappulla: Lunedì, ore 9.00-10.30, ed. 15, IV piano.

- email: carla.zappulla@unipa.it - telefono: 091.23897753

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Laboratorio sulla valutazione dell'attaccamento nel ciclo di vita: Acquisizione della capacità di individuare all'interno di un contesto clinico gli elementi rilevanti che possano essere inseriti all'interno di una precisa teoria di riferimento. Capacità di redigere un resoconto scritto adeguato a contenere indicazioni ampie e accurate degli elementi rilevati nei diversi setting.

Laboratorio sulla valutazione dell'attaccamento nel ciclo di vita: Acquisizione di una panoramica sugli strumenti di valutazione dell'attaccamento dall'infanzia all'età adulta. Conoscenza dei

presupposti teorici e delle modalità di somministrazione, di codifica e di interpretazione dei dati.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Laboratorio sulla valutazione dell'attaccamento nel ciclo di vita: Capacità di utilizzare l'ascolto e gli strumenti di osservazione per ideare un modello di descrizione della situazione clinica. Capacità di operare una valutazione e una sistematizzazione delle dinamiche intrapsichiche e interpersonali.

Laboratorio sulla valutazione dell'attaccamento nel ciclo di vita: Capacità di applicare le conoscenze teoriche e le competenze metodologiche ai possibili contesti educativi e di ricerca in cui gli strumenti di valutazione dell'attaccamento possono essere utilizzati.

Autonomia di giudizio

Laboratorio sulla valutazione dell'attaccamento nel ciclo di vita: Capacità di valutare correttamente la funzione della registrazione dei protocolli e di differenziare gli elementi di tipo diagnostico da quelli più specificamente relativi alle ipotesi sul funzionamento mentale. Capacità di redigere un resoconto che contenga al suo interno anche gli aspetti legati al controtransfert e all'assetto dello specialista.

Laboratorio sulla valutazione dell'attaccamento nel ciclo di vita: Capacità di lavorare autonomamente, con un approccio critico e consapevole, dimostrando di sapere prendere decisioni operative in relazione alle necessità e alle problematiche riscontrabili nelle diverse situazioni.

Abilità comunicative

Laboratorio sulla valutazione dell'attaccamento nel ciclo di vita: Capacità di utilizzare termini in grado di comunicare a un lettore che non abbia assistito alla situazione clinica una descrizione chiara e completa delle dimensioni sia individuali che relative al contesto. Capacità di esprimere quanto osservato secondo un ordine che consenta di individuare gli elementi prevalentemente rilevati.

Laboratorio sulla valutazione dell'attaccamento nel ciclo di vita: Acquisizione delle capacità di descrizione e di sintesi, utilizzando un lessico psicologico appropriato.

Capacità di apprendimento

Laboratorio sulla valutazione dell'attaccamento nel ciclo di vita: Capacità di utilizzare i casi clinici riportati in letteratura per strutturare un personale modello di resoconto. Capacità utilizzare le conoscenze acquisite in successivi corsi, master di secondo livello o seminari specialistici.

Laboratorio sulla valutazione dell'attaccamento nel ciclo di vita: Raggiungimento di una competenza nello studio individuale e nella consultazione bibliografica, anche attraverso data-base disponibili on-line (psycho-info, caspur, ecc.).

Obiettivi formativi

Laboratorio sulla valutazione dell'attaccamento nel ciclo di vita

Titolo del corso: *Laboratorio di resoconti clinici nell'arco di vita*

L'obiettivo principale del corso sarà quello di descrivere le modalità di elaborazione di situazioni cliniche, al fine di procedere alla redazione di un resoconto scritto. Verranno analizzate diverse modalità di resocontare l'attività clinica, attraverso la presa in esame di alcuni casi clinici riportati in letteratura, sottolineando come i riferimenti teorici guidino l'attenzione del clinico nell'individuazione delle specifiche dimensioni evidenziate durante il colloquio e l'osservazione. Particolare attenzione verrà prestata agli elementi che caratterizzano i resoconti clinici, in funzione delle differenti fasi di sviluppo, del tipo di disagio presentato, delle informazioni disponibili, della prospettiva diagnostica adottata e degli obiettivi terapeutici. Lo studio dei casi e le esercitazioni riguarderanno

l'individuazione e la registrazione scritta dei seguenti elementi:- descrizione del setting;- valutazione anamnestica;- valutazione della motivazione;- valutazione dei meccanismi di difesa;- valutazione delle dinamiche interpersonali;- valutazione dei movimenti controtransferali;- ipotesi sulla prosecuzione dell'intervento.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- 1 Introduzione al corso
- 2 L'osservazione e l'ascolto durante il colloquio
- 2 La valutazione e la registrazione dell'aspetto e delle modalità comunicative
- 2 La valutazione e la registrazione della dimensione affettiva
- 2 La valutazione e la registrazione dell'ideazione e delle capacità cognitive
- 2 La registrazione dei movimenti controtransferali

Esercitazioni

Ore: Argomenti:

- 3 Lettura e analisi di casi clinici al fine di evidenziarne le dimensioni valutate e le modalità di registrazione
- 6 Stesura di resoconti clinici

Testi consigliati:

Carli R., Paniccia R. M., Casi clinici. Il resoconto in psicologia clinica Il Mulino 2005

Obiettivi formativi

Laboratorio sulla valutazione dell'attaccamento nel ciclo di vita

Titolo del corso: *Laboratorio di valutazione dell'attaccamento nel ciclo di vita*

Obiettivo del corso è fornire una panoramica sui più diffusi strumenti di valutazione della relazione di attaccamento, dall'infanzia sino all'età adulta, approfondendone alcuni tra quelli più rappresentativi. Partendo da questo obiettivo, il corso prevede una parte teorica, preposta alla spiegazione dei presupposti teorici alla base di ciascuno strumento scelto, e una parte pratica, designata alla somministrazione guidata e alla codifica dei risultati.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- 1 Presupposti di base della teoria dell'attaccamento
Valutazione dell'attaccamento nei primi anni di vita: la Strange Situation
- 1 Valutazione dell'attaccamento in età prescolare: l'Attachment Q-Sort (AQS)
- 2 Valutazione dell'attaccamento in età scolare (4- 19 anni): il Separation Anxiety Test (SAT)
- 2 Valutazione dell'attaccamento in età adolescenziale e adulta: l'Adult Attachment Interview (AAI)
- 1 Valutazione dell'attaccamento in età adolescenziale e adulta: i questionari di autovalutazione

Esercitazioni

Ore: Argomenti:

- 3 Visione e codifica della Strange Situation: classificazioni ABC e relativi sottogruppi

- 3 Osservazione attraverso l'Attachment Q-sort.
Modalità di raccolta dei dati, ordinamento degli item e derivazione dei punteggi
- 2 Separation Anxiety Test (SAT): modalità di somministrazione, scoring dei punteggi, derivazione dei profili
- 3 Adult Attachment Interview (AAI): codifica di stralci di intervista e classificazione dell'attaccamento adulto
- 2 Autosomministrazione dei questionari di autovalutazione e derivazione dei punteggi

Testi consigliati:

-da Attili G. (2001). Ansia da separazione e misura dell'attaccamento normale e patologico. Unicopli, Milano: CAP. 1 (pp. 14-23); CAPP. 3-4 (pp. 47-80).

-da Attili G. (2007). Attaccamento e costruzione evoluzionistica della mente. Raffaello Cortina Editore, Milano: CAP. 5. L'attaccamento nella prima e seconda infanzia. Gli strumenti di misura (pp. 161-169).

-da Cassibba R., D'Odorico L. (2000). La valutazione dell'attaccamento nella prima infanzia. L'adattamento italiano dell'Attachment Q-sort (AQS) di Everett Waters. FrancoAngeli, Milano: CAPP. 2-3-4 (pp. 27-87).

-da G. Axia, S. Bonichini, (2000). La valutazione del bambino, Carocci, Milano: CAP. 13. Calvo V., Simonelli A., Adult Attachment Interview. Uno strumento di valutazione dell'attaccamento in adolescenza e nell'età adulta (pp. 283-300).

-da Barone L., Del Corno F. (2007). La valutazione dell'attaccamento adulto. I questionari autosomministrati. Raffaello Cortina Editore, Milano: CAPP. 7-9 (pp. 149-164; 181-196).

Il materiale sarà fornito dal docente durante le lezioni.

Laboratorio sulla valutazione dell'attaccamento nel ciclo di vita + Laboratorio resoconti clinici dell'arco di vita

Psicologia clinica dell'arco di vita

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	15172
Articolazione in moduli:	sì
Numero di moduli:	2
Docenti:	<i>Laboratorio sulla valutazione dell'attaccamento nel ciclo di vita:</i> Paola Miano (Professore associato) <i>Laboratorio sulla valutazione dell'attaccamento nel ciclo di vita:</i> Carla Zappulla (Professore associato)
Settori scientifici disciplinari:	M-PSI/04 M-PSI/07
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	1
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Laboratorio sulla valutazione dell'attaccamento nel ciclo di vita: Modalità di conduzione delle lezioni: Le lezioni offriranno riferimenti bibliografici, e prevedono studio di casi, esercitazioni in gruppo, ed elaborazione di resoconti clinici. Modalità di esame: Presentazione di un resoconto clinico. L'esame prevede che lo/la studente/essa presenti almeno 15 giorni prima della data di esame una relazione scritta (minimo 2.200 - massimo 2.500 parole) che deve essere sia consegnata durante l'orario di ricevimento in forma cartacea, sia inviata in formato RTF a paola.miano@unipa.it L'esame verrà verbalizzato dopo avere ottenuto la sufficienza in entrambi i corsi del modulo. PER IL PRIMO APPELLO DI SETTEMBRE 2012 LA CONSEGNA E' ANTICIPATA AL 18 LUGLIO. il filmato su cui dovrà essere stilata la relazione per l'esame sarà indicato agli studenti alla fine del corso. Laboratorio sulla valutazione dell'attaccamento nel ciclo di vita: Lezioni frontali Esercitazioni in aula Modalità di esame Presentazione di una tesina (minimo 2.200 - massimo 2.500 parole) così strutturata: -prima parte: confronto tra gli strumenti di valutazione

dell'attaccamento presentati durante le lezioni, mettendo in evidenza somiglianze e differenze;
-seconda parte: presentazione e analisi di uno strumento di valutazione dell'attaccamento nel ciclo di vita, non presentato durante le lezioni, ma individuato dallo studente sulla base di una ricerca bibliografica. Nella tesina, oltre a cognome e nome, deve essere indicato il numero di matricola.

L'esame prevede che lo studente presenti la tesina 15 giorni prima della data di esame. Per ogni appello, sul portale saranno indicate modalità, luogo e scadenza per la consegna. PER IL PRIMO APPELLO DI SETTEMBRE 2012, LA CONSEGNA SARA' ANTICIPATA A LUGLIO.

L'ESAME VERRA' VERBALIZZATO DOPO AVERE OTTENUTO LA SUFFICIENZA IN ENTRAMBI I CORSI DEL MODULO.

LE VALUTAZIONI SARANNO PUBBLICATE SUL SITO DEL DOCENTI 5 GIORNI PRIMA DELLA DATA DELLA VERBALIZZAZIONE.

Frequenza:

Laboratorio sulla valutazione dell'attaccamento nel ciclo di vita: Consigliata

Laboratorio sulla valutazione dell'attaccamento nel ciclo di vita: Consigliata

Metodi di valutazione:

Laboratorio sulla valutazione dell'attaccamento nel ciclo di vita: sviluppo di casi di studio

Laboratorio sulla valutazione dell'attaccamento nel ciclo di vita: tesina

Ricevimento:

Paola Miano: i prossimi ricevimenti si terranno nei giorni 21 marzo ore 9.30-10.30 e 26 marzo ore 14.15-15.15 dipartimento di psicologia - edificio 15 - sesto piano - stanza 616 - email: paola.miano@unipa.it - telefono: 091.23897732

Carla Zappulla: Lunedì, ore 9.00-10.30, ed. 15, IV piano.

- email: carla.zappulla@unipa.it - telefono: 091.23897753

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Laboratorio sulla valutazione dell'attaccamento nel ciclo di vita: Acquisizione della capacità di individuare all'interno di un contesto clinico gli elementi rilevanti che possano essere inseriti all'interno di una precisa teoria di riferimento. Capacità di redigere un resoconto scritto adeguato a contenere indicazioni ampie e accurate degli elementi rilevati nei diversi setting.

Laboratorio sulla valutazione dell'attaccamento nel ciclo di vita: Acquisizione di una panoramica sugli strumenti di valutazione dell'attaccamento dall'infanzia all'età adulta. Conoscenza dei

presupposti teorici e delle modalità di somministrazione, di codifica e di interpretazione dei dati.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Laboratorio sulla valutazione dell'attaccamento nel ciclo di vita: Capacità di utilizzare l'ascolto e gli strumenti di osservazione per ideare un modello di descrizione della situazione clinica. Capacità di operare una valutazione e una sistematizzazione delle dinamiche intrapsichiche e interpersonali.

Laboratorio sulla valutazione dell'attaccamento nel ciclo di vita: Capacità di applicare le conoscenze teoriche e le competenze metodologiche ai possibili contesti educativi e di ricerca in cui gli strumenti di valutazione dell'attaccamento possono essere utilizzati.

Autonomia di giudizio

Laboratorio sulla valutazione dell'attaccamento nel ciclo di vita: Capacità di valutare correttamente la funzione della registrazione dei protocolli e di differenziare gli elementi di tipo diagnostico da quelli più specificamente relativi alle ipotesi sul funzionamento mentale. Capacità di redigere un resoconto che contenga al suo interno anche gli aspetti legati al controtransfert e all'assetto dello specialista.

Laboratorio sulla valutazione dell'attaccamento nel ciclo di vita: Capacità di lavorare autonomamente, con un approccio critico e consapevole, dimostrando di sapere prendere decisioni operative in relazione alle necessità e alle problematiche riscontrabili nelle diverse situazioni.

Abilità comunicative

Laboratorio sulla valutazione dell'attaccamento nel ciclo di vita: Capacità di utilizzare termini in grado di comunicare a un lettore che non abbia assistito alla situazione clinica una descrizione chiara e completa delle dimensioni sia individuali che relative al contesto. Capacità di esprimere quanto osservato secondo un ordine che consenta di individuare gli elementi prevalentemente rilevati.

Laboratorio sulla valutazione dell'attaccamento nel ciclo di vita: Acquisizione delle capacità di descrizione e di sintesi, utilizzando un lessico psicologico appropriato.

Capacità di apprendimento

Laboratorio sulla valutazione dell'attaccamento nel ciclo di vita: Capacità di utilizzare i casi clinici riportati in letteratura per strutturare un personale modello di resoconto. Capacità utilizzare le conoscenze acquisite in successivi corsi, master di secondo livello o seminari specialistici.

Laboratorio sulla valutazione dell'attaccamento nel ciclo di vita: Raggiungimento di una competenza nello studio individuale e nella consultazione bibliografica, anche attraverso data-base disponibili on-line (psycho-info, caspur, ecc.).

Obiettivi formativi

Laboratorio sulla valutazione dell'attaccamento nel ciclo di vita

Titolo del corso: *Laboratorio di resoconti clinici nell'arco di vita*

L'obiettivo principale del corso sarà quello di descrivere le modalità di elaborazione di situazioni cliniche, al fine di procedere alla redazione di un resoconto scritto. Verranno analizzate diverse modalità di resocontare l'attività clinica, attraverso la presa in esame di alcuni casi clinici riportati in letteratura, sottolineando come i riferimenti teorici guidino l'attenzione del clinico nell'individuazione delle specifiche dimensioni evidenziate durante il colloquio e l'osservazione. Particolare attenzione verrà prestata agli elementi che caratterizzano i resoconti clinici, in funzione delle differenti fasi di sviluppo, del tipo di disagio presentato, delle informazioni disponibili, della prospettiva diagnostica adottata e degli obiettivi terapeutici. Lo studio dei casi e le esercitazioni riguarderanno

l'individuazione e la registrazione scritta dei seguenti elementi:- descrizione del setting;- valutazione anamnestica;- valutazione della motivazione;- valutazione dei meccanismi di difesa;- valutazione delle dinamiche interpersonali;- valutazione dei movimenti controtransferali;- ipotesi sulla prosecuzione dell'intervento.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- 1 Introduzione al corso
- 2 L'osservazione e l'ascolto durante il colloquio
- 2 La valutazione e la registrazione dell'aspetto e delle modalità comunicative
- 2 La valutazione e la registrazione della dimensione affettiva
- 2 La valutazione e la registrazione dell'ideazione e delle capacità cognitive
- 2 La registrazione dei movimenti controtransferali

Esercitazioni

Ore: Argomenti:

- 3 Lettura e analisi di casi clinici al fine di evidenziarne le dimensioni valutate e le modalità di registrazione
- 6 Stesura di resoconti clinici

Testi consigliati:

Carli R., Paniccia R. M., Casi clinici. Il resoconto in psicologia clinica Il Mulino 2005

Obiettivi formativi

Laboratorio sulla valutazione dell'attaccamento nel ciclo di vita

Titolo del corso: *Laboratorio di valutazione dell'attaccamento nel ciclo di vita*

Obiettivo del corso è fornire una panoramica sui più diffusi strumenti di valutazione della relazione di attaccamento, dall'infanzia sino all'età adulta, approfondendone alcuni tra quelli più rappresentativi. Partendo da questo obiettivo, il corso prevede una parte teorica, preposta alla spiegazione dei presupposti teorici alla base di ciascuno strumento scelto, e una parte pratica, designata alla somministrazione guidata e alla codifica dei risultati.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- 1 Presupposti di base della teoria dell'attaccamento
Valutazione dell'attaccamento nei primi anni di vita: la Strange Situation
- 1 Valutazione dell'attaccamento in età prescolare: l'Attachment Q-Sort (AQS)
- 2 Valutazione dell'attaccamento in età scolare (4- 19 anni): il Separation Anxiety Test (SAT)
- 2 Valutazione dell'attaccamento in età adolescenziale e adulta: l'Adult Attachment Interview (AAI)
- 1 Valutazione dell'attaccamento in età adolescenziale e adulta: i questionari di autovalutazione

Esercitazioni

Ore: Argomenti:

- 3 Visione e codifica della Strange Situation: classificazioni ABC e relativi sottogruppi

- 3 Osservazione attraverso l'Attachment Q-sort.
Modalità di raccolta dei dati, ordinamento degli item e derivazione dei punteggi
- 2 Separation Anxiety Test (SAT): modalità di somministrazione, scoring dei punteggi, derivazione dei profili
- 3 Adult Attachment Interview (AAI): codifica di stralci di intervista e classificazione dell'attaccamento adulto
- 2 Autosomministrazione dei questionari di autovalutazione e derivazione dei punteggi

Testi consigliati:

- da Attili G. (2001). Ansia da separazione e misura dell'attaccamento normale e patologico. Unicopli, Milano: CAP. 1 (pp. 14-23); CAPP. 3-4 (pp. 47-80).
 - da Attili G. (2007). Attaccamento e costruzione evoluzionistica della mente. Raffaello Cortina Editore, Milano: CAP. 5. L'attaccamento nella prima e seconda infanzia. Gli strumenti di misura (pp. 161-169).
 - da Cassibba R., D'Odorico L. (2000). La valutazione dell'attaccamento nella prima infanzia. L'adattamento italiano dell'Attachment Q-sort (AQS) di Everett Waters. FrancoAngeli, Milano: CAPP. 2-3-4 (pp. 27-87).
 - da G. Axia, S. Bonichini, (2000). La valutazione del bambino, Carocci, Milano: CAP. 13. Calvo V., Simonelli A., Adult Attachment Interview. Uno strumento di valutazione dell'attaccamento in adolescenza e nell'età adulta (pp. 283-300).
 - da Barone L, Del Corno F. (2007). La valutazione dell'attaccamento adulto. I questionari autosomministrati. Raffaello Cortina Editore, Milano: CAPP. 7-9 (pp. 149-164; 181-196).
- Il materiale sarà fornito dal docente durante le lezioni.

Le disabilità di apprendimento nello sviluppo. Valutazione e tecniche di intervento

Psicologia clinica dell'arco di vita

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	13212
Articolazione in moduli:	no
Settore scientifico disciplinare:	M-PSI/04
Cfu:	8
Ore riservate allo studio personale:	147
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	53
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni

Metodi avanzati di ricerca quali-quantitativa

Psicologia clinica dell'arco di vita

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	16152
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Metodi avanzati di ricerca quali-quantitativa:</i> Sonia Ingoglia (Ricercatore)
Settore scientifico disciplinare:	M-PSI/03
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	1
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali Esercitazioni in aula Visite in campo
Frequenza:	Consigliata
Metodi di valutazione:	Metodi avanzati di ricerca quali-quantitativa: esame orale, tesina
Ricevimento:	Sonia Ingoglia: Giovedì, dalle 12.00 alle 13.00, presso il Dipartimento di Psicologia, viale delle Scienze - Edificio 15 Il ricevimento è sospeso nelle settimane degli esami e nei mesi di luglio e agosto - email: sonia.ingoglia@unipa.it - telefono: +39 091 23897719

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Lo studente deve dimostrare di conoscere e saper comprendere le principali tecniche di analisi multivariata dei dati.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente deve dimostrare di essere in grado di progettare e realizzare una ricerca in ambito psicologico e di comunicare in modo chiaro i risultati conseguiti.

Lo studente deve, inoltre, dimostrare di saper condurre l'analisi dei dati raccolti.

Autonomia di giudizio

Allo studente verranno fornite linee-guida e strumenti che consentono di acquisire alti livelli di autonomia, autogestione e consapevolezza delle tematiche trattate, stimolando la riflessione critica su temi scientifici.

Abilità comunicative

Aumento della competenza dello studente nel comunicare informazioni e idee nell'ambito della

ricerca psicologica, promuovendo le abilità nell'utilizzo del lessico scientifico di pertinenza, nella capacità di formulare domande e di rispondere a quesiti di ricerca.

Capacità di apprendimento

Una maggiore capacità di apprendimento e studio delle tematiche principali della metodologia della ricerca, fornendo allo studente linee-guida e strumenti per migliorare il proprio metodo di studio e l'approccio alla disciplina.

Obiettivi formativi

Metodi avanzati di ricerca quali-quantitativa

Il corso si prefigge di:

- promuovere la conoscenza del problema della ricerca scientifica in psicologia, sia per ciò che concerne la questione del metodo che per quanto riguarda le singole tecniche di indagine;
- promuovere la capacità di applicare la conoscenza dei principali temi della metodologia della ricerca;
- facilitare lo sviluppo di una maggiore autonomia di giudizio da parte dello studente. In particolare, è finalizzato a fornire linee-guida e strumenti che consentano di acquisire alti livelli di autonomia, autogestione e consapevolezza delle tematiche trattate;
- promuovere la competenza comunicativa dello studente nell'ambito della ricerca psicologica, aumentandone le abilità nell'utilizzo del lessico scientifico di pertinenza, nella capacità di formulare domande e di rispondere a quesiti di ricerca.

promuovere una maggiore capacità di apprendimento e studio delle tematiche principali della psicologia dello sviluppo e dell'educazione, fornendo agli studenti linee-guida e strumenti per migliorare il proprio metodo di studio e l'approccio alla disciplina.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- | | |
|---|---|
| 2 | Approccio quantitativo e approccio qualitativo alla ricerca sociale |
| 2 | Il ciclo della ricerca |
| 4 | La tecnica dell'osservazione del comportamento |
| 2 | L'analisi dei dati nel ciclo della ricerca |
| 2 | Introduzione all'analisi dei dati multivariata |
| 2 | Guida alle tecniche di analisi dei dati |
| 2 | Trattamento preliminare dei dati |
| 2 | Introduzione ai modelli lineari generalizzati |
| 8 | L'analisi della varianza |
| 8 | La regressione multipla |
| 6 | Il focus group |

Esercitazioni

Ore: Argomenti:

- | | |
|---|-------------------------------------|
| 2 | Il trattamento preliminare dei dati |
| 2 | L'analisi della varianza |
| 2 | La regressione multipla |

Testi consigliati:

Barbaranelli, C. (2003). Analisi dei dati: Tecniche multivariate per la ricerca psicologica e sociale.

Milano: LED.

Corbetta, P. (1999). Metodologia e tecniche per la ricerca sociale. Bologna: Il Mulino.

Ingoglia, S. & Allen, J. P. (a cura di) (2010). Autonomia e connessione nella relazione genitori-adolescenti. Una tecnica di osservazione delle interazioni familiari. Milano: Unicopli.

Zammuner, V. L. (2007). I focus group. Bologna: Il Mulino.

Mantovani, G., & Spagnoli, A. (2003). Metodi qualitativi in psicologia. Bologna: Il Mulino.

Metodi e tecniche di intervento nei contesti multiculturali

Psicologia clinica dell'arco di vita

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	13408
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Metodi e tecniche di intervento nei contesti multiculturali:</i> Cristiano Inguglia (Ricercatore)
Settore scientifico disciplinare:	M-PSI/04
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	1
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali Discussioni guidate Giochi Esercitazioni Simulate Analisi di casi Visione film
Frequenza:	Consigliata
Metodi di valutazione:	Metodi e tecniche di intervento nei contesti multiculturali: esame scritto, esame orale, attività di laboratorio, tesina
Ricevimento:	Cristiano Inguglia: Martedì: 11.30 -13.00, Ed. 15, 4 piano (stanza 414) - email: cristiano.inguglia@unipa.it - telefono: +39(0)9123897720

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Una maggiore conoscenza dei metodi e delle tecniche di intervento nei contesti multiculturali indicati dalla letteratura di riferimento più recente. Inoltre, l'aumento della capacità di comprensione delle possibilità di intervento psicologico nei contesti multiculturali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Una migliore capacità di applicare i metodi e le tecniche di intervento psicologico nei contesti multiculturali, allo scopo di elaborare sia progetti di ricerca che progetti di intervento che dimostrino un approccio professionale al lavoro. Inoltre, lo sviluppo di competenze adeguate per sostenere argomentazioni e risolvere problemi nel campo di studio della psicologia.

Autonomia di giudizio

Lo sviluppo di una maggiore autonomia di giudizio da parte degli studenti, fornendo loro linee-guida e strumenti che consentano di acquisire alti livelli di autonomia, autogestione e consapevolezza delle tematiche trattate, stimolando la riflessione su temi sociali, scientifici o etici.

Abilità comunicative

Aumento della competenza degli studenti nel comunicare informazioni e idee nell'ambito della progettazione di interventi nei contesti multiculturali, promuovendo le abilità nell'utilizzo del lessico di pertinenza, nella capacità di formulare domande e di rispondere a quesiti di ricerca.

Capacità di apprendimento

Una maggiore capacità di apprendimento e studio delle tematiche principali della progettazione di interventi in contesti multiculturali, fornendo agli studenti linee-guida e strumenti per migliorare il proprio metodo di studio e l'approccio alla disciplina.

Obiettivi formativi

Metodi e tecniche di intervento nei contesti multiculturali

Titolo del corso: PROMUOVERE LA CONVIVENZA INTERCULTURALE E IL BENESSERE NEI CONTESTI MULTIETNICI

Il corso si prefigge di:

- promuovere una maggiore conoscenza dei metodi e delle tecniche di intervento nei contesti multiculturali. Inoltre, l'aumento della capacità di comprensione delle possibilità di intervento psicologico nei contesti multiculturali.
- facilitare una migliore capacità di applicare i metodi e le tecniche di intervento psicologico nei contesti multiculturali, allo scopo di elaborare sia progetti di ricerca sia progetti di intervento.
- sviluppare una maggiore autonomia di giudizio da parte degli studenti, fornendo loro linee-guida e strumenti che consentano di acquisire alti livelli di autonomia, autogestione e consapevolezza delle tematiche trattate.
- aumentare la competenza comunicativa degli studenti nell'ambito della progettazione di interventi nei contesti multiculturali, promuovendo le abilità nell'utilizzo del lessico di pertinenza, nella capacità di formulare domande e di rispondere a quesiti di ricerca.
- favorire una maggiore capacità di apprendimento e studio delle tematiche principali della progettazione di interventi in contesti multiculturali, fornendo agli studenti linee-guida e strumenti per migliorare il proprio metodo di studio e l'approccio alla disciplina.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- | | |
|---|--|
| 4 | I contesti multiculturali: cultura, etnia, intercultura, multiculturalità. |
| 8 | I modelli teorici sulle relazioni interculturali |
| 8 | Tecniche per l'educazione interculturale |
| 8 | Metodi per la progettazione di interventi in contesti multiculturali |

Esercitazioni

Ore: Argomenti:

- | | |
|----|---|
| 12 | Esercitazioni pratiche (giochi, role-playing, simulate, ecc.) sulle tecniche e i metodi di intervento nei contesti multiculturali |
|----|---|

Testi consigliati:

Inguglia C., Lo Coco A. (2010), *Psicologia delle relazioni interetniche*, Carocci, Roma.

Inoltre i seguenti capitoli:

Mancini T. (2009). *Psicologia dell'identità etnica*, Carocci, Roma (quarto capitolo).

Inguglia C., Lo Coco A. (2007), *Lo psicologo scolastico e l'educazione alla cittadinanza europea*. In E. Confalonieri, M. Tomisich (a cura di), *Scuola e psicologia in dialogo. La figura dello psicologo scolastico*, Edizioni Unicopli, Milano (pp. 173-195).

Dispense distribuite dal docente (incluso parti del Manuale a cura di: Di Maria R., Inguglia C., Lo Coco A., Musso P., Sprini G., Rashkova I., Petrova T., Romaniuc L., Pinto A., Pinto R., Serrano Alfonso M. A. (2009). *Manuale Tra.C.I.E.- Formare all'educazione alla cittadinanza e all'intercultura in Europa*. EX-PRESS: Gabrovo, Bulgaria.

Modelli di prevenzione del rischio nel ciclo di vita

Psicologia clinica dell'arco di vita

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	15153
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Modelli di prevenzione del rischio nel ciclo di vita:</i> Giovanna Perricone (Professore associato)
Settore scientifico disciplinare:	M-PSI/04
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	1
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali, Esercitazioni in aula, seminari di approfondimento interne alle lezioni e nel territorio. Workshop sulla disabilità e patologie croniche, tavola rotonda e talk show previsti dal Congresso "The Planet of 'Pediatric Psychology'; beyond the Psychology at Pediatrics", 25-26-27 Novembre 2011 c/o Steri, P.zza Marina, Palermo. Finestra didattica per approfondimenti e chiarimenti da concordare per e-mail con la docente E' prevista prova Orale e relazione scritta sulle attività del Congresso Si sottolinea che l'esame sarà condotto in riferimento agli indicatori di Dublino
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Modelli di prevenzione del rischio nel ciclo di vita: esame orale, tesina
Ricevimento:	Giovanna Perricone: Martedì ore 9,00-11,00 (Albergo delle Povere, c.so Calatafimi n. 219). In continuità con le attività di approfondimento realizzate nello scorso anno, si attiva, contestualmente al ricevimento, una finestra didattica per chiarimenti e approfondimenti - email: giovanna.perricone@unipa.it - telefono: 091.23897740

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

o conoscere la configurazione dinamica delle condizioni di rischio nel ciclo di vita data dall'interazione tra indicatori di rischio e fattori di protezione
o conoscere e comprendere forme di assessment psicologico nelle condizioni di rischio nel ciclo di vita

- o conoscere strumenti di assessment psicologico nel ciclo di vita
- o conoscere e comprendere il senso della prospettiva della resilienza e della prospettiva della prevenzione
- o conoscere e comprendere i diversi metodi e le diverse tecniche di intervento nelle condizioni di rischio, orientati dalle prospettive della resilienza e della prevenzione
- o conoscere e comprendere la specificità del linguaggio della disciplina

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

- o sapere leggere la specificità di diverse condizioni di rischio evolutivo e in emergenza nel ciclo di vita
- o sapere contestualizzare i modelli di assessment psicologico studiati in riferimento a specifiche condizioni di rischio
- o sapere utilizzare strumenti di assessment
- o sapere contestualizzare e usare metodi e strumenti di prevenzione
- o saper utilizzare il linguaggio tecnico proprio della disciplina

Autonomia di giudizio

- o attivare metacognizione sul proprio processo di apprendimento durante il corso
- o valutare i percorsi di apprendimento e applicativi esperiti
- o individuare risultati e nuclei critici dei percorsi di apprendimento e di applicazione

Abilità comunicative

- o saper esporre con chiarezza e correttezza il senso il significato dei principali costrutti della disciplina, delle esperienze di apprendimento e delle esperienze applicative

Capacità di apprendimento

- o capacità di rintracciare i saperi informali o poco formalizzati sulle tematiche affrontate dal corso per avviare la formalizzazione proposta
- o acquisire informazioni trasmesse e costruire l'organizzazione di saperi personali
- o approfondire le conoscenze acquisite e i percorsi esperiti attraverso la ricerca bibliografica del settore, la partecipazione a seminari e convegni

Obiettivi formativi

Modelli di prevenzione del rischio nel ciclo di vita

Titolo del corso: *Modelli di prevenzione del rischio nel ciclo di vita*

Gli obiettivi formativi del corso vanno individuati in:

- o sviluppare conoscenza della prospettiva di assessment psicologico nelle condizioni di rischio nel ciclo di vita
- o sviluppare competenza nella progettazione di percorsi di prevenzione per il recupero e per la costruzione della resilienza
- o sviluppare competenze metodologiche per la gestione dell'intervento di prevenzione

Gli obiettivi formativi di ogni singolo argomento dell'insegnamento vanno individuati in:

- o Acquisire la capacità di riconoscere la funzionalità dell'assessment per l'individuazione dello specifico intervento nelle condizioni di rischio
- o Acquisire competenza nella gestione di strumenti di assessment
- o Sapere riconoscere le caratteristiche del rischio evolutivo e in emergenza
- o Acquisire competenza nella scelta di metodiche, strumenti e strategie per la gestione

dell'intervento di prevenzione

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- 8 Il rischio
- 4 Assessment del rischio
- 6 Prevenzione
- 4 Progettare la prevenzione
- 5 Simposio sulla Psicologia Pediatrica (25/11, ore 8,30-13,30)- Congresso "The Planet of 'Pediatric Psychology'; beyond the Psychology at Pediatrics", 25-26-27 Novembre 2011 c/o Steri, P.zza Marina, Palermo.

Esercitazioni

Ore: Argomenti:

- 3 Workshop a scelta tra: disabilità, neonatologia, sindromi genetiche, abuso, genitori (25/11, ore 14,15)- Congresso "The Planet of 'Pediatric Psychology'; beyond the Psychology at Pediatrics", 25-26-27 Novembre 2011 c/o Steri, P.zza Marina, Palermo.
- 3 Workshop a scelta tra: patologie oncologiche, chirurgia pediatrica, patologie croniche (26/11, ore 9,00)- Congresso "The Planet of 'Pediatric Psychology'; beyond the Psychology at Pediatrics", 25-26-27 Novembre 2011 c/o Steri, P.zza Marina, Palermo.
- 2 Tavola Rotonda sul rapporto tra Salute, Comunità, Processi di sviluppo e la Psicologia Pediatrica (26/11, ore 11,30)- Congresso "The Planet of 'Pediatric Psychology'; beyond the Psychology at Pediatrics", 25-26-27 Novembre 2011 c/o Steri, P.zza Marina, Palermo.
- 1 Simposio sull'Associazionismo a supporto (26/11, ore 15,00)- Congresso "The Planet of 'Pediatric Psychology'; beyond the Psychology at Pediatrics", 25-26-27 Novembre 2011 c/o Steri, P.zza Marina, Palermo.
- 2 Expo sull'esperienza di formazione dello Psicologo Pediatrico (26/11, ore 16,30)- Congresso "The Planet of 'Pediatric Psychology'; beyond the Psychology at Pediatrics", 25-26-27 Novembre 2011 c/o Steri, P.zza Marina, Palermo.
- 2 Talk show su aspetti trasversali e differenze nella formazione dello Psicologo Pediatrico e del Pediatra (26/11, ore 17,30)- Congresso "The Planet of 'Pediatric Psychology'; beyond the Psychology at Pediatrics", 25-26-27 Novembre 2011 c/o Steri, P.zza Marina, Palermo.

Testi consigliati:

- ' Dispensa su assessment
- ' Polizzi C., 2011, Pensarsi Psicologo Pediatrico, Angeli, Roma
- ' Relazione sulle attività seguite durante il Congresso

Modelli e interventi sulla genitorialità

Psicologia clinica dell'arco di vita

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	15154
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Modelli e interventi sulla genitorialità:</i> Angela Maria Di Vita (Professore ordinario)
Settore scientifico disciplinare:	M-PSI/07
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Modelli e interventi sulla genitorialità: esame orale
Ricevimento:	Angela Maria Di Vita: AVVISO: gli esami previsti per il giorno 19.09 avranno luogo presso la stanza 616 (6 piano-ed. 15). - email: angelamaria.divita@unipa.it - telefono: 09123897713

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Acquisizione di conoscenze relative ai principali modelli clinici d'intervento sulla genitorialità, con riferimento particolare alla psicoanalisi e all'approccio sistemico-relazionale, fino ai nuovi studi e alle ricerche sul campo più recenti. Capacità di individuare i contesti applicativi più idonei per i diversi contributi teorici approfonditi.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di delineare in autonomia un possibile contesto di ricerca e/o di intervento sui nuovi scenari della genitorialità e coniugalità (genitorialità biologica e simbolica, genitorialità e filiazione problematica), individuando il modello teorico di riferimento, gli strumenti di valutazione, nonché le modalità di analisi dei dati o di osservazione dell'intervento alle famiglie (relazione diadiche e triadiche).

Autonomia di giudizio

Capacità di riflettere sulle conoscenze acquisite in maniera originale e autonoma, attraverso l'integrazione di contributi differenti alla clinica della famiglia; capacità di confrontare e creare connessioni relativamente ai diversi elementi delle problematiche affrontate.

Abilità comunicative

Capacità di esporre in maniera chiara ed esaustiva le conoscenze acquisite, capacità di trasmettere

in maniera coerente gli elementi più significativi dei contributi di autori diversi alla ricerca e all'intervento sulle famiglie, anche ad un pubblico non specialistico.

Capacità di apprendimento

Capacità di approfondimento attraverso la consultazione delle pubblicazioni scientifiche proprie del settore della psicologia clinica della famiglia, con particolare riferimento alle forme familiari. Capacità utilizzare le conoscenze acquisite nel corso, per la frequenza di successivi corsi, ovvero seminari specialistici nell'ambito dei modelli ricerca e dell'intervento clinico nei contesti familiari

Obiettivi formativi

Modelli e interventi sulla genitorialità

Titolo del corso: *Modelli e interventi sulla genitorialità*

Il corso focalizza il tema dell'approccio multidimensionale e simbolico allo studio della relazione genitoriale nelle famiglie attuali, connotata da profondi mutamenti interni e da fisionomie plurime, che inducono gli operatori a conoscere approfonditamente le condizioni di benessere/malessere e a formulare adeguati interventi di assessment e di cura. Verranno pertanto approfonditi i seguenti argomenti:

- nuovi bisogni e nuove competenze della relazione genitoriale;
- funzioni genitoriali tra sfide e risorse
- affetti, emozioni, resistenze, opportunità nella relazione famiglia-operatori

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- | | |
|----|---|
| 2 | Presentazione del corso e argomenti principali |
| 10 | I modelli clinici di riferimento e l'analisi delle nuove forme genitoriali (genitorialità e cultura, famiglie migranti, dalla mono alla plurigenitorialità, famiglie a genitorialità differita, genitorialità omosessuale, genitorialità simboliche, violenza intrafamiliare, vincoli e risorse degli operatori che lavorano con le famiglie, famiglia e servizi, etc.) |
| 10 | Strumenti di valutazione delle relazioni di familiari: strumenti self-report, grafico-proiettivi., scale di valutazione, questionari, triangolo primario.
Tecniche e metodi di intervento: counseling familiare, strumenti di assessment familiare (crisi, risorse e nuove patologie). |
| 20 | Tecniche e metodi di intervento: counseling familiare, strumenti di assessment familiare (crisi, risorse e nuove patologie). |

Esercitazioni

Ore: Argomenti:

- | | |
|----|---|
| 18 | Simulate e studio di casi e discussione in gruppo, Studi di articoli internazionali su argomenti specifici del corso per discussioni sulla clinica e sulla ricerca. |
|----|---|

Testi consigliati:

SCEGLIERE 2 TRA I SEGUENTI TESTI CONSIGLIATI:

Walsh F., La resilienza familiare, Cortina, Milano, 2008

Minuchin S., Nichols M.P., Lee W.Y., Famiglie, un'avventura da condividere. Valutazione familiare e terapia sistemica, Boringhieri, Torino, 2009

Vacheret C., Foto, gruppo e cura psichica, a cura di M.C.Zurlo, Liguori, Napoli, 2008

Pedrocco Biancardi M.T., Sperase L., Sperase M., a cura di, La Cicogna miope. Dalla famiglia che

violenta alla famiglia che ripara, Angeli, Milano, 2008
Schutzenberger A.A., La sindrome degli antenati. Psicoterapia transgenerazionale e i legami nascosti nell'albero genealogico, Di Rienzo, Roma, 2004
Cigoli V., Tamanza G., L'intervista clinica generazionale, Cortina, Milano, 2009
Emery R. E., La verità sui figli e il divorzio, Angeli, Milano, 2008
Pezzoli F., a cura di, Gruppi di genitori a conduzione psicodinamica, Angeli, Milano, 2006
Andolfi M., Storie di adolescenza, Cortina, Milano, 2010
Del Corno F., Rizzi P., La ricerca qualitativa in psicologia clinica, Cortina, Milano, 2011
Granatella V., a cura di, Saperi e cure nei sistemi migranti, Angeli, Milano, 2011
Neri N., Latmiral S., a cura di, Uno spazio per i genitori, Quaderni di Psicoterapia infantile, vol48, Borla, Milano, 2008
Novick K.K., Novick J., Il lavoro con i genitori. I migliori alleati nella psicoterapia con il bambino e l'adolescente, Angeli, Milano, 2009
Recalcati M., Cosa ne resta del padre, Cortina, Milano, 2011
Fornari F., Scritti scelti, Cortina, Milano, 2011

Modelli evolutivisti della cognizione umana

Psicologia clinica dell'arco di vita

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	13187
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Modelli evolutivisti della cognizione umana:</i> Maurizio Cardaci (Professore ordinario)
Settore scientifico disciplinare:	M-PSI/01
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Teacher-led lessons and group discussions supplemented by resources available online. Sources available online: Center for Evolutionary Psychology - http://www.psych.ucsb.edu/research/cep/index.html Evolutionary Psychology: A Primer - http://cogweb.ucla.edu/ep/EP-primer_contents.html Evolutionary Psychology: http://www.epjournal.net/
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Modelli evolutivisti della cognizione umana: esame orale, tesina
Ricevimento:	Maurizio Cardaci: Giovedì 10.15-13.30 studio 312 Dipartimento di Psicologia (Edificio 15, 3° p. - v.le delle Scienze) - email: maurizio.cardaci@unipa.it - telefono: 091-23897707

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Providing a basis for a critical awareness of current problems, new insights and new tools within the field of evolutionarily informed psychology.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Applying knowledge and comprehension, critical awareness and problem solving abilities to address current issues in psychology through an evolutionary multidisciplinary approach.

Autonomia di giudizio

Demonstrating the ability to integrate knowledge and handle complexity, and formulate judgements, either individually or in groups, with incomplete data or limited information.

Abilità comunicative

Communicating conclusions, and knowledge, rationale and processes underpinning these, to specialist and non-specialist audiences clearly and unambiguously.

Capacità di apprendimento

Having the learning skills to study in a manner that may be largely self-directed or autonomous.

Obiettivi formativi

Modelli evolutivisti della cognizione umana

Titolo del corso: *Modelli evolutivisti della cognizione umana (Evolutionary models of human cognition)*

The course is designed to provide students with an advanced understanding of the evolutionary processes (selection, adaptation, mutation and so on) that led to the human cognition. As an introduction, an historical framework will be outlined to determine the impact of Darwinian theory on psychology between the XIX and XX centuries. The Piaget's view of adaptation as a process involving both biology and psychology will be revisited in the light of recent advancements in evolutionary developmental studies. Then, it will be outlined contemporary evolutionary psychology which claims that human psychological traits are adaptations (products of natural selection) that helped our ancestors successfully survive and reproduce. More specifically, according to the evolutionary psychologists' Massive Modularity Hypothesis, the evolved human mind consists of several "modules". Such modules can be described as domain-specific information processing mechanisms that were designed by natural selection to solve adaptive problems faced by our hunter-gatherer ancestors and are still working in our modern minds, even if today's environments differ in many ways from ancestral ones. In this "adaptationist" view, human mind has been compared to a Swiss Army knife, including large set of specialized cognitive tools for a variety of environmental contingencies.

The implications of this approach will be discussed emphasizing the pros and cons of adaptationism in psychology.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- | | |
|----|---|
| 6 | Evolution and Evolutionism. |
| 6 | Darwin's Influence on Modern Psychology. |
| 8 | Biology and knowledge revisited: from Piaget to evolutionary developmental models. |
| 15 | The mainstream evolutionary psychology: its foundation principles, methodologies and results. |
| 5 | The adaptationist approach to psychology: praise vs. criticism. |

Testi consigliati:

Reading assignment:

M. Cardaci: *Psicologia evolutivista e cognizione umana (Evolutionary Psychology and Human Cognition)*, il Mulino, 2012

Other recommended readings:

D.M. Buss: *Evolutionary Psychology*, Fourth Edition (Pearson)

A. Antonietti: *La sfida della mente multiculturale (The challenge of multicultural mind)*, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2011)

Neuropsichiatria infantile + Neuropsicologia dello sviluppo

Psicologia clinica dell'arco di vita

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	15966
Articolazione in moduli:	sì
Numero di moduli:	2
Docenti:	<i>Neuropsicologia dello sviluppo:</i> Patrizia Turriziani (Ricercatore) <i>Neuropsichiatria infantile:</i> Michele Roccella (Professore associato)
Settori scientifici disciplinari:	MED/39 M-PSI/02
Cfu:	12
Ore riservate allo studio personale:	220
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	80
Anno di corso:	1
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Neuropsicologia dello sviluppo: Lezioni frontali Neuropsichiatria infantile: Lezioni frontali
Frequenza:	Neuropsicologia dello sviluppo: Consigliata Neuropsichiatria infantile: Facoltativa
Metodi di valutazione:	Neuropsicologia dello sviluppo: esame scritto Neuropsichiatria infantile: esame scritto, esame orale, sviluppo di casi di studio
Ricevimento:	Patrizia Turriziani: Mercoledì ore 10.30 Viale delle Scienze, Ed.15, 5° piano - email: patritur@libero.it - telefono: 09123897750 Michele Roccella: Per il ricevimento gli studenti devono telefonare al 3385727563 - email: michele.roccella@unipa.it - telefono: 3385727563

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Neuropsicologia dello sviluppo: Presentare le problematiche neuropsicologiche e comportamentali delle patologie evolutive, sia congenite che acquisite, che costituiscono gli ambiti di applicazione nella neuropsicologia dello sviluppo, sottolineando la peculiarità del danno cognitivo e comportamentale conseguente all'interruzione o alla distorsione del normale sviluppo strutturale e funzionale

Neuropsichiatria infantile: Lo studente al termine del corso avrà una buona conoscenza delle patologie relative alla neurologia e psichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza. Acquisirà conoscenze e preparazione scientifica avanzata sugli aspetti etiopatogenetici, clinici e terapeutici delle malattie neurologiche e psichiatriche, considerando anche tutti gli attuali aspetti biologici, cellulari/molecolari ed ereditari.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Neuropsicologia dello sviluppo: Al termine dell'attività formativa, lo studente avrà acquisito conoscenze sui processi di maturazione cerebrale in base all'apprendimento di competenze specifiche cognitive ed affettive; sui processi legati ai fenomeni di plasticità cerebrale che permettono il recupero funzionale; - sulle le modalità di riferimento dei principali trattamenti di riabilitazione neuropsicologica dei disturbi cognitivi ed affettivi in età evolutiva.

Neuropsichiatria infantile: Lo studente sarà in grado di applicare le conoscenze acquisite nell'ambito delle patologie neurologiche e psichiatriche in età evolutiva. Acquisirà approfondite competenze di tipo metodologico, testologico e strumentale utili allo psicologo dello sviluppo.

Autonomia di giudizio

Neuropsicologia dello sviluppo: Al completamento del corso lo studente avrà acquisito adeguate conoscenze delle basi neurali che sottendono lo sviluppo dei processi cognitivi

Neuropsichiatria infantile: Lo studente sarà in grado di interpretare il corretto significato dei sintomi che caratterizzano le patologie neurologiche e psichiatriche in età evolutiva.

Abilità comunicative

Neuropsicologia dello sviluppo: Lo studente acquisirà adeguate abilità di descrizione delle principali teorie e metodi applicativi nell'ambito della neuropsicologia dello sviluppo

Neuropsichiatria infantile: Lo studente acquisirà la capacità a rapportarsi con altre figure professionali sui temi della neurologia e psichiatria dell'età evolutiva. Acquisirà adeguate capacità di presentare dati sperimentali e bibliografici e di trasmettere e divulgare l'informazione sulle patologie trattate.

Capacità di apprendimento

Neuropsicologia dello sviluppo: Lo studente acquisirà adeguate conoscenze sui metodi legati all'analisi del comportamento alterato conseguente all'interruzione o alla distorsione del normale sviluppo strutturale e funzionale

Neuropsichiatria infantile: Lo studente avrà appreso le nozioni fondamentali che gli consentiranno la loro successiva applicazione sui bambini con patologie di interesse neuropsichiatrico. Acquisirà la capacità di consultare banche dati e riviste specialistiche, apprendere tecniche innovative e strumenti conoscitivi avanzati per l'aggiornamento continuo delle conoscenze.

Obiettivi formativi

Neuropsicologia dello sviluppo

Titolo del corso: *Neuropsicologia dello sviluppo*

Il corso intende presentare le problematiche neuropsicologiche e comportamentali delle patologie evolutive, sia congenite che acquisite, che costituiscono gli ambiti di applicazione nella neuropsicologia dello sviluppo, sottolineando la peculiarità del danno cognitivo e comportamentale conseguente all'interruzione o alla distorsione del normale sviluppo strutturale e funzionale.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- | | |
|---|---|
| 4 | Introduzione alla neuropsicologia dello sviluppo e metodi di indagine |
| 4 | basi anatomiche e fisiologiche dello sviluppo umano |
| 4 | Linguaggio |
| 4 | Attenzione e Percezione |

- 4 Memoria
- 12 Neuropsicologia dei disturbi dell'apprendimento: dislessia, disortografia, disgrafia e discalculia
- 4 la valutazione in neuropsicologia dello sviluppo
- 4 la riabilitazione neuropsicologica

Testi consigliati:

- Vicari S., Caselli M.C. I disturbi dello sviluppo. Neuropsicologica clinica e ipotesi riabilitative. Il Mulino
- Sabbadini L., Sabbadini G. Guida alla riabilitazione neuropsicologica in età evolutiva. Esemplicazioni cliniche ed esperienze. Franco Angeli
- Berardi L., Pizzorusso T. Psicobiologia dello sviluppo. Laterza

Obiettivi formativi *Neuropsichiatria infantile*

Lo studente al termine del corso avrà una buona conoscenza delle patologie relative alla neurologia e psichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza. Acquisirà conoscenze e preparazione scientifica avanzata sugli aspetti etiopatogenetici, clinici e terapeutici delle malattie neurologiche e psichiatriche, considerando anche tutti gli attuali aspetti biologici, cellulari/molecolari ed ereditari.

Lo studente avrà appreso quelle nozioni fondamentali che gli consentiranno la loro successiva applicazione sui bambini con patologie di interesse neuropsichiatrico. Acquisirà la capacità di consultare banche dati e riviste specialistiche, apprendere tecniche innovative e strumenti conoscitivi avanzati per l'aggiornamento continuo delle conoscenze.

Acquisirà anche approfondite competenze di tipo metodologico, testologico e strumentale utili allo psicologo dello sviluppo.

Introduzione alla NPI e principali cause delle patologie neurologiche e psichiatriche in età evolutiva.

Lo sviluppo psicomotorio.

Epilessie in età evolutiva e disturbi intellettivi ad essa associata

Il deficit cognitivo (principali sindromi genetiche a cui è associato il deficit cognitivo)

I disturbi generalizzati dello sviluppo e i metodi di intervento riabilitativo

I disturbi del sonno in età evolutiva

ADHD: deficit di attenzione ed iperattività

I disturbi dell'apprendimento in età evolutiva

I disturbi del controllo sfinterico: enuresi ed encopresi

I disturbi motori: paralisi cerebrali infantili e malattie neuromuscolari

I disturbi della sfera sessuale (d' disturbo d'identità di genere, esibizionismo, feticismo, ecc.)

I disturbi del comportamento alimentare.

L'abuso in età evolutiva.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- 6 Introduzione alla NPI e principali cause di patologie neurologiche e psichiatriche (pre e post natali e cause genetiche).
- 6 Le epilessie in età evolutiva. Cause, principali sindromi di interesse in età evolutiva. Disturbi intellettivi e psicopatologici associati all'epilessia.
- 6 I disturbi generalizzati dello sviluppo e i metodi di intervento riabilitativo. Un approfondimento della sindrome di Rett illustrerà quali metodi riabilitati e come essi

vengono applicati in questo disturbo.

4 I disturbi del sonno in età evolutiva.

4 ADHD: deficit di attenzione ed iperattività.

4 I disturbi dell'apprendimento in età evolutiva. L'inserimento scolastico del bambino bilingue.

2 I disturbi del controllo sfinterico: enuresi ed encopresi.

4 I disturbi motori: paralisi cerebrali infantili e malattie neuromuscolari.

4 Abuso infantile e disturbi della sessualità. I disturbi della sfera oro-alimentare: le anoressie e i disturbi del comportamento alimentare.

Esercitazioni

Ore: **Argomenti:**

0 Non sono previste esercitazioni.

Testi consigliati:

- J. De Ajuraguerra: Manuale di psichiatria del bambino, Milano Masson
- DSM-IV Manuale diagnostico e statistico dei disturbi mentali. Masson 2000
- S. Lebovici, R. Diatkine, M. Soulè: trattato di psichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza. Borla 1990
- M. Roccella: Neuropsichiatria Infantile, Padova, Piccin 2008
- M. L. Batshaw: Le disabilità del bambino e dell'adolescente. Padova, Piccin 2005
- C. Ligotti - M. Roccella: Autismo e disturbi generalizzati dello sviluppo. Metodi e strategie di intervento educativo-abilitativo. Palermo, Carbone 2005
- Neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza (a cura di V. Guidetti e F. Galli, Bologna, Il Mulino 2006

GLI STUDENTI DOVRANNO SCEGLIERE A LORO PIACIMENTO PER UN APPROFONDIMENTO MONOGRAFICO DUE TRA I SEGUENTI TESTI:

- B. Golse: L'essere-bebè. Milano, Raffaello Cortina Editore, 2008
- G. Fantauzzo - M. Roccella: Acquisizione e sviluppo del linguaggio nel bambino bilingue. Aspetti dell'apprendimento linguistico in una prospettiva interculturale e plurilingue. Palermo, Carbone 2008
- F. Montecchi: Anoressia Mentale dell'Adolescenza. Milano, Franco Angeli, 2008
- M. Roccella - M. Bonanno: Nuove problematiche adolescenziali: l'utilizzo di sostanze anabolizzanti come sostanze d'abuso. Palermo, Carbone 2000
- F. Montecchi: I maltrattamenti e gli abusi sui bambini. Milano, Franco Angeli, 2008
- La sindrome di Rett. risvolti clinici e sociali (a cura di M. Marrapodi e M. Roccella, Palermo, Carbone 2010
- Il disturbo dell'identità di genere (a cura di D. Dèttore), Mc-Graw-Hill 2005
- Salerno A, Di Vita A.M.: Genitorialità a rischio. FrancoAngeli 2004

Progettazione nei servizi

Psicologia clinica dell'arco di vita

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	13192
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Progettazione nei servizi:</i> Cristiano Inguglia (Ricercatore)
Settore scientifico disciplinare:	M-PSI/04
Cfu:	8
Ore riservate allo studio personale:	147
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	53
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Inizialmente saranno fornite linee guida sul concetto di progettazione e sulla stesura di un progetto di intervento psicosociale nonché sulle principali tecniche che possono essere impiegate in questo campo anche ai fini della valutazione. Inoltre, saranno descritte le principali fonti di finanziamento per interventi nei servizi. In un secondo tempo, verranno descritte diverse declinazioni dell'intervento psicosociale nei contesti di riferimento grazie all'ausilio delle testimonianze di professionisti esperti sul campo. Infine, tramite un assetto laboratoriale, si cercherà di migliorare le abilità degli studenti nell'applicazione dei concetti teorici e delle indicazioni fornite nella prima parte. Per sostenere l'esame sarà necessario preparare un progetto di intervento psicosociale (in diversi contesti) secondo le coordinate fornite dal docente, che verrà discusso durante l'esame orale.
Frequenza:	Consigliata
Metodi di valutazione:	Progettazione nei servizi: esame scritto, esame orale, sviluppo di casi di studio, attività di laboratorio, tesina, discussione guidata in gruppo
Ricevimento:	Cristiano Inguglia: Martedì: 11.30 -13.00, Ed. 15, 4 piano (stanza 414) - email: cristiano.inguglia@unipa.it - telefono: +39(0)9123897720

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Una maggiore conoscenza dei principi teorici e pratici che regolano e guidano la progettazione di

interventi psicologici e/o educativi nei servizi. Inoltre, l'aumento della capacità di comprensione delle potenziali aree di intervento che riguardano l'agire professionale dello psicologo.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Una migliore capacità di applicare la conoscenza dei principi teorici e pratici che regolano e guidano la progettazione di interventi psicologici e/o educativi nei servizi, allo scopo di realizzare sia progetti di ricerca che di intervento.

Autonomia di giudizio

Lo sviluppo di una maggiore autonomia di giudizio da parte degli studenti, promuovendo l'apprendimento di linee-guida e strumenti che consentano di acquisire alti livelli di autoregolazione, autogestione e consapevolezza delle tematiche trattate, stimolando la riflessione su temi sociali, scientifici o etici.

Abilità comunicative

Aumento della competenza comunicativa degli studenti nell'ambito della progettazione di interventi psicologici e promozione di abilità nell'utilizzo del lessico di pertinenza, nella capacità di formulare domande e di rispondere a quesiti di ricerca e di comunicare i risultati dei progetti.

Capacità di apprendimento

Una maggiore capacità di apprendimento e studio delle tematiche principali della progettazione di interventi nei servizi, che fornisca agli studenti linee-guida e strumenti per migliorare il proprio metodo di studio e l'approccio alla disciplina. Capacità di analizzare criticamente progetti già realizzati.

Obiettivi formativi *Progettazione nei servizi*

Titolo del corso: IMPARARE A PROGETTARE IL CAMBIAMENTO SOCIALE

Il corso si prefigge di:

- promuovere la conoscenza dei principi teorici e pratici che regolano e guidano la progettazione di interventi psicologici e/o educativi nei servizi. Inoltre, mira ad aumentare la capacità di comprensione delle potenziali aree di intervento che riguardano l'agire professionale dello psicologo.
- migliorare la capacità di applicare la conoscenza dei principi teorici e pratici che regolano la progettazione di interventi psicologici e/o educativi nei servizi, allo scopo di elaborare sia progetti di ricerca sia progetti di intervento.
- sviluppare una maggiore autonomia di giudizio da parte degli studenti, fornendo loro linee-guida e strumenti che consentano di acquisire alti livelli di autonomia, autogestione e consapevolezza nella gestione di interventi psicosociali.
- aumentare la competenza comunicativa degli studenti nell'ambito della progettazione di interventi psicosociali, promuovendo abilità nell'utilizzo del lessico di pertinenza, nella capacità di formulare domande e di rispondere a quesiti di ricerca e disseminarne i risultati.
- promuovere una maggiore capacità di apprendimento e studio delle tematiche principali della progettazione di interventi nei servizi, fornendo agli studenti linee-guida e strumenti per migliorare il proprio metodo di studio e l'approccio alla disciplina.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- 2 Il concetto di progetto
- 2 L'approccio per progetti
Progettazione e project management
- 4 Principi generali per l'elaborazione e la gestione di progetti in ambito psicologico
- 4 Metodologie tecniche per realizzare interventi psicosociali un progetto coerente e attuabile
- 2 La valutazione degli interventi psicosociali
- 2 Le principali fonti di finanziamento di interventi psicosociali
- 4 Progettazione in diversi contesti/servizi

Esercitazioni

Ore: Argomenti:

- 6 Ricerca di bandi di finanziamento e compilazione dei formulari
- 8 Come si scrive un progetto' Laboratorio in aula
- 6 Le buone prassi nella progettazione dei servizi: analisi di casi di successo

Testi consigliati:

Inguglia C. (a cura di) (in corso di stampa). La progettazione di interventi psicosociali: Linee guida ed esempi applicativi. Carocci, Roma.

Dispense e materiali didattici a cura del docente

Psicodiagnostica

Psicologia clinica dell'arco di vita

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	05967
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Psicodiagnostica:</i> Giovanna Manna (Professore associato)
Settore scientifico disciplinare:	M-PSI/08
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali: Introduzione alla psicodiagnostica: colloquio, batteria dei test, restituzione, stesura della relazione I test nell'indagine della personalità: il percorso psicodiagnostico I questionari di personalità: MMPI-2 e MMPI-A Il Family Aptitudinal Test (FAT) Il Thematic Apperception Test (TAT) Il metodo Rorschach: il Sistema Comprensivo di Exner Le tecniche grafiche: Disegno Cinetico della Famiglia, Disegno della Figura Umana, Disegno della Giornata Preferita I test di livello: WAIS-R e WISC-III Esercitazioni come da programma L'esame scritto può essere integrato con un esame orale.
Frequenza:	Consigliata
Metodi di valutazione:	Psicodiagnostica: esame scritto
Ricevimento:	Giovanna Manna: Venerdì dalle ore 11,30 alle ore 13,30 c/o la sede del Dipartimento di Psicologia. Viale delle Scienze ed.15. 6° piano. - email: giovanna.manna@unipa.it - telefono: 091-23897728

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Acquisizione di competenze teoriche e pratiche per l'utilizzo dei principali test per la valutazione della personalità. Capacità di utilizzare un linguaggio tecnico per l'assessment della personalità.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di conoscere le caratteristiche degli strumenti utilizzati per la costruzione di un modello psicodiagnostico. Analisi dei punteggi ottenuti ed interpretazione del profilo ottenuto.

Autonomia di giudizio

Essere in grado di individuare gli strumenti da utilizzare nei diversi contesti di applicazione (ambito clinico, peritale e scolastico).

Abilità comunicative

Essere in grado di organizzare la lettura dei dati ottenuti dall'applicazione degli strumenti per la stesura di una relazione psicodiagnostica.

Capacità di apprendimento

Capacità di approfondire le conoscenze attraverso la consultazione dei manuali degli strumenti utilizzati. Capacità di ampliare le conoscenze acquisite attraverso la frequenza di seminari specialistici e master di secondo livello.

Obiettivi formativi

Psicodiagnostica

Titolo del corso: *Psicodiagnostica*

Il Corso si propone di fare acquisire competenze teoriche e pratiche per l'utilizzo dei principali test per la valutazione della personalità. I contenuti delle lezioni e delle esercitazioni pratico-guidate favoriranno la conoscenza delle caratteristiche degli strumenti utilizzati e proporranno la costruzione di un modello psicodiagnostico che possa divenire utile strumento di lavoro. Particolare attenzione sarà dedicata agli strumenti: questionari di personalità (MMPI-2 e MMPI-A) Tecniche proiettive: (Rorschach, Tecniche grafiche, FAT, TAT, Blacky) e scale di livello (WAIS-R, WISC-III). Il corso avrà una natura prevalentemente pratica: la comprensione dei metodi psicodiagnostici verrà promossa essenzialmente attraverso l'esame diretto di protocolli che verranno analizzati durante le esercitazioni pratico-guidate.

Esercitazioni

MMPI-2: simulata di somministrazione, scoring, costruzione del profilo, stesura della relazione

FAT:somministrazione, interpretazione, lettura del protocollo

TAT:somministrazione, scoring (social cognition and object relations scale-SCORS),interpretazione

Rorschach: simulata di somministrazione, siglatura, interpretazione dei protocolli

WISC-III: materiale, somministrazione, scoring, interpretazione del profilo

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- 3 Introduzione alla psicodiagnostica. Percorso psicodiagnostico: colloquio, batteria di test, restituzione, stesura della relazione.
- 3 La consultazione psicodiagnostica in età evolutiva
- 3 MMPI-2: Scale di Contenuto e Scale Supplementari
- 3 MMPI-2: interpretazione del profilo e stesura della relazione
- 3 Il Family Aptitudinal Test: descrizione dello strumento, valutazione clinica
- 3 Il Blacky's Pictures: descrizione dello strumento, contenuti peculiari
- 3 Il Thematic Apperception Test (TAT): descrizione dello strumento, valutazione della social cognition and object relations scale (SCORS)

- 3 Il metodo Rorschach: il sistema comprensivo di Exner, siglatura e interpretazione
- 3 Il metodo Rorschach: il sistema comprensivo di Exner, siglatura e interpretazione
- 3 Il Disegno Cinetico della Famiglia: presentazione dello strumento, cluster di analisi, artifici grafici e valore interpretativo
- 3 Il Disegno della Figura Umana: livelli di analisi, indicatori grafici e significato interpretativo
- Il Disegno del Tipo di Giornata Preferita: presentazione dello strumento, criteri di analisi, indicatori grafici e significato interpretativo
- 3 La WISC-III: presentazione dello strumento, subtest della scala verbale, subtest della scala di performance
- 3 La WISC-III: procedure di scoring e modalità di interpretazione

Esercitazioni

Ore: Argomenti:

- 3 MMPI-2: scoring manuale del protocollo e costruzione del profilo
- 3 MMPI-2: interpretazione del profilo e stesura della relazione
- 3 FAT: analisi di un protocollo
- 3 TAT: simulata di somministrazione, la SCORS applicata alle storie del TAT, linee guida per l'interpretazione
- 3 Rorschach: analisi di un caso clinico, preparazione del sommario strutturale
- 3 Rorschach: siglatura di un protocollo
- 3 WISC-III: procedure di scoring e modalità di interpretazione di un caso clinico

Testi consigliati:

- Corsio L. (2004) Guida pratica alla consultazione psicodiagnostica in età evolutiva. Franco Angeli
- Exner J.E. (2003) Rorschach: Compendio per il sistema comprensivo. Franco Angeli
- Manna G., Como M.R. (2010) Le tecniche grafiche come strumento di valutazione del trauma infantile. Franco Angeli

Durante le lezioni sarà fornito altro materiale utile per approfondire lo studio dei test.

Psicologia dell'apprendimento e della memoria

Psicologia clinica dell'arco di vita

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	06019
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Psicologia dell'apprendimento e della memoria:</i> Antonella D'Amico (Ricercatore)
Settore scientifico disciplinare:	M-PSI/01
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	1
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Il corso utilizzerà in parte un metodo di didattica frontale, supportato da esemplificazioni e da esercitazioni in aula sugli argomenti trattati. Relativamente allo svolgimento dell'EPG, questa varierà in funzione della specifica attività concordata tra studente e docente. L'attività didattica si svolgerà in forma di focus group e supervisioni del lavoro svolto in itinere dagli studenti. L'esame si svolgerà in forma di prova orale relativamente alla parte teorica. Oggetto dell'esame sarà inoltre il resoconto sull'EPG, presentato in forma di elaborato scritto e discusso oralmente durante l'esame.
Frequenza:	Obbligatoria
Metodi di valutazione:	Psicologia dell'apprendimento e della memoria: esame orale, sviluppo di casi di studio, attività di laboratorio, tesina, discussione guidata in gruppo
Ricevimento:	Antonella D'Amico: Lunedì ore 9,30 - 13.00 Sede del ricevimento: Edificio 15, Viale delle Scienze, IV Piano, stanza 411. - email: antonella.damico@unipa.it - telefono: 091 23897710

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Conoscenza e capacità di comprendere le diverse prospettive teoriche che hanno affrontato lo studio dell'apprendimento, della memoria e delle variabili in essi implicate, mediante la lettura approfondita e la documentazione personale su libri di testo avanzati ed articoli scientifici internazionali.

Nella comprensione del linguaggio scritto: individuazione dei punti focali del testo, capacità di meta-lettura e meta-memoria, competenza lessicale (comprensione della terminologia scientifica,

anche in lingua straniera).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Conoscenza e capacità di applicare le conoscenze per:

- effettuare analisi comparative della letteratura scientifica sull'argomento-individuare gli elementi alla base delle differenze individuali nell'apprendimento
- elaborare ipotesi di intervento per potenziare il successo nell'apprendimento, per intervenire nei casi di difficoltà di apprendimento, e per l'acquisizione di un adeguato metodo di studio.

Autonomia di giudizio

Autonomia di giudizio nell'analisi critica delle fonti, nel collegamento ed integrazione delle prospettive teoriche e delle loro applicazioni pratiche.

Abilità comunicative

Nell'espressione scritta: organizzazione, chiarezza espositiva e competenza lessicale (con uso della terminologia scientifica adeguata, anche in lingua inglese).

Nell'espressione orale: organizzazione, chiarezza espositiva e competenza lessicale (con uso della terminologia scientifica adeguata, anche in lingua inglese) associata a capacità critica e di integrazione di diversi argomenti e prospettive.

Capacità di apprendimento

Capacità di apprendere e di potenziare l'auto-apprendimento mediante la lettura e comprensione dei testi didattici e scientifici, anche in lingua inglese, in forma autonoma ed auto-diretta.

Autonomia di giudizio nell'analisi critica delle fonti, nel collegamento ed integrazione delle prospettive teoriche.

Obiettivi formativi

Psicologia dell'apprendimento e della memoria

Titolo del corso: *Psicologia dell'apprendimento e della memoria*

Obiettivo generale del corso è che lo studente acquisisca, in una prospettiva che integra le teorie classiche con i risultati della ricerca più recente, conoscenze relative alla molteplicità di fattori cognitivi ed emotivi che regolano i processi di memoria e di apprendimento e che sono alla base delle più comuni difficoltà di apprendimento.

Il corso si articolerà in una prima parte teorica ed in una seconda parte pratica.

La parte teorica mirerà all'approfondimento degli argomenti del corso, riportati nell'apposita sezione.

La parte pratica consisterà nello svolgimento di Esperienze Pratiche Guidate (EPG) su temi concordati tra studenti e docente, anche in raccordo con altre discipline previste nel corso di Laurea nello stesso periodo didattico, che affrontano tematiche complementari (Neuropsichiatria Infantile e Neuropsicologia dello sviluppo).

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- | | |
|---|--|
| 6 | Lo studio della memoria, teorie e metodi di ricerca
I modelli di memoria
Memoria sensoriale
Memoria a breve termine e Memoria di Lavoro |
| 3 | La memoria a lungo termine |

- 3 Conoscenze implicite e dichiarative
- 3 Le rappresentazioni analogiche e proposizionali
Riconoscimento e processi ricostruttivi di memoria
- 6 Lo sviluppo della memoria
Le patologie della memoria
- 6 I Disturbi Specifici dell'Apprendimento:
modelli esplicativi, diagnosi ed intervento.
- 6 Emozioni ed apprendimento:
strumenti e metodi per il potenziamento dell'Intelligenza emotiva.

Esercitazioni

Ore: **Argomenti:**

10 Focus group e supervisione in itinere sulle EPG

Testi consigliati:

- Neath & Surprenant (2003). La Memoria Umana. Apprendimento ed organizzazione delle conoscenze. (Ed it. 2010) Idelson Gnocchi
- Articoli scientifici indicati dal docente per l'approfondimento della parte generale, ed utili allo svolgimento dell'EPG.

Psicopatologia dello sviluppo

Psicologia clinica dell'arco di vita

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	06142
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Psicopatologia dello sviluppo:</i> Vincenzo Caretti (Professore ordinario)
Settore scientifico disciplinare:	M-PSI/07
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	1
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Metodi di valutazione:	Psicopatologia dello sviluppo:
Ricevimento:	Vincenzo Caretti: Lunedì ore 12.00 - 14.00, Martedì ore 13.00 - 15.00 V.le delle Scienze, Ed. 15, stanza 616 - email: vincenzocaretti@tiscali.it - telefono: 06.3219337

Obiettivi formativi

Psicopatologia dello sviluppo

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

Strumenti e tecniche del colloquio in infanzia e in adolescenza

Psicologia clinica dell'arco di vita

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	13211
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Strumenti e tecniche del colloquio in infanzia e in adolescenza:</i> Paola Miano (Professore associato)
Settore scientifico disciplinare:	M-PSI/07
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali, Esercitazioni in aula
Frequenza:	Consigliata
Metodi di valutazione:	Strumenti e tecniche del colloquio in infanzia e in adolescenza: esame orale
Ricevimento:	Paola Miano: i prossimi ricevimenti si terranno nei giorni 21 marzo ore 9.30-10.30 e 26 marzo ore 14.15-15.15 dipartimento di psicologia - edificio 15 - sesto piano - stanza 616 - email: paola.miano@unipa.it - telefono: 091.23897732

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Acquisizione degli strumenti necessari a effettuare un colloquio psicologico in infanzia e adolescenza, con particolare attenzione a differenziare le diverse tecniche e a sapere tenere in considerazione le variabili relative ai differenti contesti di intervento.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Acquisizione della capacità di individuare e considerare all'interno del colloquio psicologico gli aspetti materiali, le fasi, la struttura e le indicazioni della tecnica. Capacità di modulare la tecnica in base alle caratteristiche del setting e alla motivazione dell'utente.

Autonomia di giudizio

Capacità di valutare correttamente la funzione del colloquio psicologico e delle sue implicazioni sull'utente e sul sistema di accudimento. Capacità di integrare nella tecnica i contributi teorici relativi ai molteplici obiettivi del colloquio psicologico.

Abilità comunicative

Capacità di esporre accuratamente le conoscenze acquisite e di sapere ipotizzare l'utilizzo congruente delle tecniche relativamente agli aspetti teorici e applicativi della teoria del colloquio

psicologico. Capacità di presentare elementi di tecnica del colloquio anche a un pubblico non specializzato.

Capacità di apprendimento

Capacità di integrare i diversi modelli del colloquio psicologico e le indicazioni riportate in letteratura al fine di delineare una tecnica robusta dal punto di vista dei fondamenti teorici e flessibile in relazione ai diversi setting di intervento. Capacità utilizzare le conoscenze acquisite in successivi corsi, master di secondo livello o seminari specialistici.

Obiettivi formativi

Strumenti e tecniche del colloquio in infanzia e in adolescenza

Titolo del corso: *Strumenti e tecniche del colloquio in infanzia e in adolescenza*

Il corso prenderà in analisi gli aspetti materiali, le fasi, la struttura e le indicazioni di tecnica del colloquio psicologico. Verranno presi in esame esempi di colloquio in diversi ambiti, coniugando la parte teorica delle lezioni e una specificità legata agli strumenti relativi alle tecniche di conduzione del colloquio psicologico. Lo studio di casi riportati in letteratura costituirà un elemento di lavoro relativamente all'esplicitazione delle diverse tecniche utilizzate, con particolare riferimento all'analisi dei meccanismi di difesa.

In particolare, verranno affrontati - in una prospettiva che tenga conto della fase del ciclo di vita dell'utente - i seguenti temi:

- il colloquio psicodiagnostico;
- il colloquio di ricerca;
- il colloquio di orientamento;
- il colloquio nei contesti clinici.

ARGOMENTI

Introduzione al corso

Le regole del setting

La valutazione della motivazione: utenti auto/eteroriferiti

La struttura e le fasi del colloquio

Tecniche di chiarificazione

Tecniche di conduzione

Tecniche di gestione delle resistenze e delle difese

Esercitazioni

Studio di casi clinici

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- | | |
|---|---|
| 2 | Introduzione al corso |
| 5 | I livelli di realtà fattuale, psichica e interpersonale |
| 5 | L'assetto interno dello psicologo e la funzione di ascolto |
| 2 | Le regole del setting |
| 2 | La valutazione della motivazione: utenti auto/eteroriferiti |
| 4 | La struttura e le fasi del colloquio |
| 3 | Tecniche di chiarificazione |
| 3 | Tecniche di conduzione |
| 4 | Tecniche di gestione delle resistenze e delle difese |

Esercitazioni

Ore: **Argomenti:**
10 Studio di casi clinici

Testi consigliati:

1. Amadei G., De Coro A., Lang M., Madeddu F., Rizzi P., La comprensione clinico-dinamica del colloquio. Libreria Cortina, 2003 (saranno oggetto d'esame il glossario e un colloquio a scelta dello studente)
2. McWilliams N., Il caso clinico. Dal colloquio alla diagnosi. Cortina, 2002
3. Winnicott D. W., Una bambina di nome «Piggle» Bollati Boringhieri 2008
4. Palacio Espasa F. Psicoterapia con i bambini. Cortina, 1995 oppure Othmer E., Othmer S.C., L'intervista clinica con il DSM IV. Cortina (solo il CAPITOLO 3)

Strumenti e tecniche per la valutazione dello sviluppo tipico e atipico

Psicologia clinica dell'arco di vita

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	13213
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Strumenti e tecniche per la valutazione dello sviluppo tipico e atipico:</i> Marianna Alesi (Ricercatore)
Settore scientifico disciplinare:	M-PSI/04
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	1
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali + esercitazioni
Frequenza:	Consigliata
Metodi di valutazione:	Strumenti e tecniche per la valutazione dello sviluppo tipico e atipico: esame orale, tesina
Ricevimento:	Marianna Alesi: Martedì 11.00-13.30 Dipartimento di Psicologia, V.le delle Scienze, Edificio 15, IV piano, stanza 411 - email: marianna.alesi@unipa.it - telefono: 091-23897702

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Conseguimento di conoscenze e capacità di comprensione che approfondiscono e contestualmente rafforzano quelle conseguite al termine del primo ciclo per elaborare in modo critico e autonomo tematiche relative al confronto tra abilità che caratterizzano soggetti con sviluppo tipico e atipico nei diversi contesti di vita.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Conseguimento di capacità di applicare conoscenze teoriche e comprensione per trovare adeguate soluzioni a problematiche nuove nelle fasi di assessment delle disabilità e di elaborazione di adeguati programmi di intervento.

Autonomia di giudizio

Capacità di utilizzare ed integrare in modo critico e autonomo le conoscenze acquisite e sulla base di queste formulare giudizi impiegando anche informazioni non complete supportando tali giudizi con riflessioni su responsabilità sociali ed etiche dello psicologo che lavora nell'ambito della disabilità.

Abilità comunicative

Conseguimento di abilità di comunicazione di dati e di informazioni relativi alle fasi di assessment e

intervento, indirizzati a interlocutori con competenze specialistiche e non nell'ambito delle disabilità.

Capacità di apprendimento

Conseguimento di adeguate capacità di apprendimento delle tematiche relative a specifiche abilità nello sviluppo tipico e atipico per poterne approfondire lo studio in modo auto-diretto e autonomo.

Obiettivi formativi

Strumenti e tecniche per la valutazione dello sviluppo tipico e atipico

Titolo del corso: *Strumenti e tecniche per la valutazione dello sviluppo tipico e atipico*

Acquisire capacità di analisi critica delle dinamiche evolutive di soggetti con sviluppo tipico e atipico

Acquisire competenze nell'analisi dello sviluppo delle abilità di mentalizzazione in soggetti con sviluppo tipico e atipico.

Acquisire competenze nell'analisi dello sviluppo delle abilità intellettive in soggetti con F.I.L. (Funzionamento Intellettivo limite), ritardo mentale, sindromi genetiche (sindromi di Down, di X fragile, di Williams, di Prader-Willi, di Angelman, di Rett, 5p- (o "cri du chat"), di Cornelia De Lange, di Noonan, di Steinert).

Acquisire competenze nell'analisi dello sviluppo del profilo motivazionale scolastico in soggetti con sviluppo tipico e atipico (ritardo mentale, disabilità motorie, disabilità sensoriali)

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- 8 Analisi delle problematiche cognitive delle disabilità intellettive, del funzionamento intellettivo limite, dei disturbi pervasivi dello sviluppo, di sindromi genetiche
- 8 Analisi del profilo motivazionale scolastico in soggetti con sviluppo tipico
- 8 Analisi del profilo motivazionale scolastico in popolazioni con sviluppo atipico, rappresentate da soggetti con ritardo mentale e con deficit sensoriale ascrivibile sia alle forme di sordità che di cecità.

Esercitazioni

Ore: Argomenti:

- 6 Analisi delle tecniche e degli strumenti impiegati nella valutazione delle disabilità intellettive
- 6 Analisi delle tecniche e degli strumenti impiegati nella valutazione del profilo motivazionale scolastico in soggetti con sviluppo tipico e atipico
- 4 Analisi di casi

Testi consigliati:

- 1) R. Vianello (2008). *Disabilità Intellettive*. Per studenti di laurea magistrale. Edizioni Junior.
- 2) M. Alesi, A. Pepi (2008). *Il profilo motivazionale scolastico nello sviluppo tipico e atipico*. Edizioni UNICOPLI
- 3a) S. Di Nuovo, S. Buono (2010). *Strumenti psicodiagnostica per il ritardo mentale. L'assessment psicologico nella disabilità intellettiva*. Franco Angeli (Per gli studenti che non seguono le lezioni)
- 3b) *Articoli scientifici* (Per gli studenti che seguono le lezioni)

Teoria e tecniche delle dinamiche familiari e di coppia

Psicologia clinica dell'arco di vita

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	15152
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Teoria e tecniche delle dinamiche familiari e di coppia:</i> Alessandra Salerno (Professore associato)
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali, Esercitazioni in aula
Frequenza:	Consigliata
Metodi di valutazione:	Teoria e tecniche delle dinamiche familiari e di coppia: esame orale, sviluppo di casi di studio, discussione guidata in gruppo
Ricevimento:	Alessandra Salerno: Dal 6 marzo 2013 ogni mercoledì dalle 9,00 alle 10,00 presso l'edificio 15, stanza 616 - email: alessandra.salerno@unipa.it - telefono: 09123897746

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Acquisizione di conoscenze relative ai maggiori teorici della ricerca e dell'intervento con le coppie, dai fondamentali riferimenti teorici per lo studio della relazione di coppia fino ai nuovi studi e ricerche sul campo più recenti. Capacità di individuare i contesti applicativi più idonei per i diversi contributi teorici approfonditi.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di delineare in autonomia un possibile contesto di ricerca e/o di intervento con la coppia, individuando il modello teorico di riferimento, gli strumenti di valutazione o le tecniche di intervento da applicare, le modalità di analisi dei dati o di valutazione dell'intervento, i risultati attesi.

Autonomia di giudizio

Capacità di rielaborazione delle conoscenze acquisite in maniera originale ma coerente con le fonti; possibilità di integrare contributi differenti allo studio della psicodinamica della coppia, con capacità critica e pensiero autonomo.

Abilità comunicative

Capacità di esporre in maniera esaustiva le conoscenze acquisite, di effettuare confronti e integrazioni tra aspetti differenti della stessa problematica, capacità di trasmettere in maniera chiara

e coerente gli elementi più significativi dei contributi di autori diversi allo studio e alla ricerca sulla coppia, anche ad un pubblico non esperto.

Capacità di apprendimento

Capacità di approfondimento attraverso la consultazione delle pubblicazioni scientifiche proprie del settore della psicodinamica della coppia, con particolare riferimento alle nuove ed attuali tipologie di famiglia. Capacità utilizzare le conoscenze acquisite nel corso, per la frequenza di successivi corsi o master di secondo livello, ovvero seminari specialistici nel settore della ricerca e dell'intervento con le coppie in crisi.

Obiettivi formativi

Teoria e tecniche delle dinamiche familiari e di coppia

Titolo del corso: *Teoria e tecniche delle dinamiche familiari e di coppia*

Principale obiettivo del corso è l'approfondimento di metodi e tecniche d'osservazione dei contesti familiari, con particolare attenzione alla relazione di coppia. A partire dai più significativi riferimenti teorici sulle modalità di intervento e di valutazione della relazione tra partner, verranno esaminati i contesti problematici e le modalità di lavoro clinico, individuando, tra gli altri, i più significativi modelli di intervento e di enrichment al sottosistema coniugale e genitoriale.

Nello specifico verranno approfondite le seguenti tematiche:

- diagnosi dinamico-evolutiva della coppia;
- criteri di classificazione dei contesti familiari a rischio (livelli di funzionamento/disfunzionamento familiare);
- famiglie e servizi come sistema complesso;
- strumenti d'osservazione e valutazione familiare e di coppia;
- la narrazione come strumento di valutazione della relazione di coppia
- gli strumenti per la ricerca sulla relazione di coppia
- esemplificazione e discussione di casi.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- | | |
|----|--|
| 2 | Presentazione del corso e argomenti principali |
| 8 | La relazione di coppia: modelli teorici di riferimento |
| 10 | Gli strumenti di valutazione della relazione di coppia: strumenti self-report, grafico-proiettivi., scale di valutazione, questionari |
| 10 | Le tecniche e i metodi di intervento sulla coppia: il colloquio di coppia, la mediazione familiare, la terapia di coppia, il counselling di coppia, i programmi di enrichment coniugale e genitoriale. |

Esercitazioni

Ore: Argomenti:

- | | |
|----|---|
| 10 | Studio di casi clinici e di ricerche sull'argomento e discussione in gruppo |
|----|---|

Testi consigliati:

Testi obbligatori:

Codispoti O., Bastianoni P, Taurino A., Dinamiche relazionali e interventi clinici, Carocci, Roma, 2008.

Monguzzi, F., La coppia come paziente. Relazioni patologiche e consultazione clinica, Angeli,

Milano, 2006.

Stacey, J. e Biblarz, T.J. [2001], (How) does the sexual orientation of parents matter', in «American Sociological Review», n.66, pp.159-183.

Peterson, B.D., Newton, C.R., Rosen, K.H. e Schulman, R.S. [2006], Coping processes of couples experiencing infertility, in «Family Relations: Interdisciplinary Journal of Applied Family Studies», n. 55 (2), pp. 227-239.

Un testo a scelta tra i seguenti:

Mazzoni S., Tafà M., L'intersoggettività nella famiglia. Procedure multimetodo per l'osservazione e la valutazione delle relazioni familiari, Angeli, Milano, 2007.

Solfaroli Camillocci, D., Up and down. Solitudine e potere nella relazione di coppia, Angeli, Milano, 2010

Lis A., Mazzeschi C., Salcuni S., Modelli di intervento nella relazione familiare, Carocci, Roma, 2005.

Andolfi M., Manuale di psicologia relazionale, Accademia di Psicoterapia della Famiglia, Roma, 2003

Baldaro Verde, J., Modella R., Luci e ombre nella coppia di oggi. Analisi dei mutamenti nelle relazioni tra uomini e donne, Angeli, Milano, 2006

Filippini S., Relazioni perverse. La violenza psicologica nella coppia, Angeli, Milano, 2005.

Santona A., Zavattini G.C., La relazione di coppia. Strumenti di valutazione, Borla, Roma, 2007

Salerno, A., Vivere insieme. Tendenze e trasformazioni della coppia moderna, il Mulino, Bologna, 2010.

Schutzenberger A.A., La sindrome degli antenati. Psicoterapia transgenerazionale e i legami nascosti nell'albero genealogico, Di Rienzo, Roma, 2004

Granatella V. Reciproci sguardi, Franco Angeli, Milano, 2011

Goodwin, R. [2009], Changing Relations. Achieving Intimacy in a Time of Social Transition, New York, Cambridge University Press.



Facoltà di
Scienze della Formazione
Università degli Studi di Palermo